

Slovenia e Ungheria Agosto 2009

Equipaggio:

Cristiano, Norma, Damiano e Elia (due discoli di 9 e 6 anni)

Mezzo: Adria Coral 680 SK

Km percorsi 2950

Problemi: nessuno durante il viaggio, ma durante il ritorno uno strano rumore all'avantreno ci ha fatto preoccupare e sebbene abbia controllato l'integrità delle ruote e l'efficienza dei freni non siamo riusciti ad individuarne l'origine. Siamo comunque arrivati a casa senza intoppi.

Mappa del viaggio



Premessa:

Dopo l'esperienza dello scorso anno in Ungheria, anche quest'anno volgiamo la prua del nostro mezzo verso est e decidiamo di visitare la Repubblica Ceca concludendo le nostre vacanze con qualche giorno di relax alla terme in Slovenia. Abbiamo reperito il materiale su internet, diari di viaggio di altri camperisti e abbiamo basato il nostro itinerario sul materiale inviatoci dall'ufficio turistico Ceco, potete richiederlo all'indirizzo <http://www.czechtourism.com/ita/it/docs/holiday-tips/news/index.html>. In Repubblica Ceca non è ancora stato adottato l'Euro, la moneta corrente è la corona ceca il cui cambio durante il nostro viaggio si aggirava

sui 24,80 Kc/1 euro. Praticamente ovunque sono accettati i pagamenti con carte, soprattutto con Bancomat legato al circuito Maestro, e' necessario procurarsi le corone per i piccoli acquisti e per il pagamento dei parcheggi, anche se nelle soste regolate da parcometri automatici vengono accettate anche le monete da 1 e 2 euro. Ricordate che in Rep. Ceca il lunedì quasi tutte le attrazioni sono chiuse, quindi regolatevi di conseguenza e informatevi in anticipo. Le visite ai monumenti sono quasi tutte guidate e generalmente in ceco, viene fornito uno stampato in italiano, la cosa rende le visite un po' difficili se si hanno dei bambini.

Le strade sono generalmente discrete, anche se in alcuni tratti segnate dal passaggio dei mezzi pesanti, le autostrade sono tutte a 2 corsie per senso di marcia, alcuni tratti sono realizzati con lastroni per cui creano un fastidioso effetto a saltelli che disturba parecchio.

In questo diario non mi dilunghero' su spiegazioni storiche dei luoghi visitati, lascio a chi interessato approfondire la storia dei vari siti visitati.

Viaggio da consigliare a tutti

15/08 - viaggio fino Linz.

Norma, come tutti i ferragosto, lavora (barista all'Autogrill), ma riusciamo ad anticipare di un paio d'ore la partenza prevista per le 10,30. La strada scorre velocemente, solo in prossimita' del Brennero il traffico si fa piu' intenso e il tempo un po' nuvoloso. Acquistata la vignetta Austriaca e versato l'obolo per il Ponte Europa (*sulla E45*) ci dirigiamo velocemente verso la Germania (*sulla A8/E60*), qui un acquazzone di proporzioni bibliche rallenta enormemente il traffico, nella corsia opposta vediamo almeno 3 tamponamenti consecutivi. Per fortuna dalla nostra parte tutto procede per il meglio. Alternandoci alla guida il viaggio si fa leggero, passiamo in un attimo Salisburgo (*A1/E60*) e poi dopo Linz decidiamo di fermarci per la notte nell'ultima area autostradale (*E55*).

Sosta notturna	Servizi	Coordinate	Costi	Attenzioni particolari
Area autostradale dopo Linz	<i>Presenza di stralli dedicati a caravan e camper, servizi igienici e acqua</i>		Nessuno	<i>per percorrere le autostrade austriache con veicoli inferiori ai 3,5 T e' necessario dotarsi della vignetta da affiggere al parabrezza (7,90 euro per 10 gg) reperibile nelle ultime stazioni di servizio italiane o prime austriache, per chi percorre il tratto autostradale dal Brennero a Innsbruck il costo del ponte Europa e' di € 8.</i>

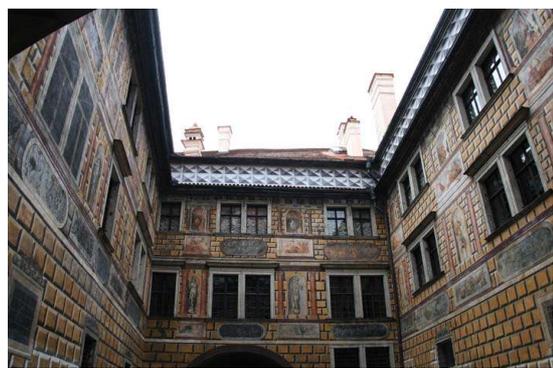
La particolarita' di questo villaggio e' di aver conservato la tipologia della fattorie del XIX secolo dove le abitazioni dalle elaborate facciate dipinte a colori pastello ospitavano da un lato i proprietari e dall'altro i braccianti con una corte interna comune, di fronte ad ogni fattoria fa bella mostra un pozzo in legno. Esiste la possibilita' di visitare un piccolo museo sulle tradizioni contadine, ma noi provenendo da famiglie di campagna non ne sentiamo il bisogno. Ripresa la strada raggiungiamo il castello di Konopiste (*km 120; da Holasovice si prende direzione Ceske Budejovice, si imbecca la E55, fino a Benesov poi si seguono le indicazioni per il castello*) dove sappiamo che si puo' trascorrere la notte. Arriviamo intorno alle 17,30 e le visite sono gia' terminate, paghiamo comunque il parcheggio e ci sistemiamo. Dopo poco si unisce a noi per trascorrere la notte un equipaggio di Asti. La serata trascorre un po' disturbata da alcuni ragazzi che si esercitano alla guida, poi a una certa ora torna la quiete e la notte trascorre tranquilla.



Torre del castello di Cesky Krumlov



Cortile interno del castello di Cesky Crumlov





Castello di Konopiste



Holasovice

Per info su Ceske Budejovice: <http://www.c-budejovice.cz/en/stranky/welcome-page.aspx>

Per info su Holasovice: <http://www.holasovice.eu/>

Per info su Castello di Konopiste: <http://konopiste.phorum.cz/>

Sosta notturna	Servizi	Coordinate	Costi	Attenzioni particolari
Parcheggio del castello di Konopiste	<i>sosta su asfalto, servizi WC presso gli esercizi nelle immediate vicinanze</i>	<i>N 49.78283 E 14.65840</i>	Parcheggio a pagamento dalle 8 alle 18 Kc 150 (circa € 6)	<i>Per circolare sulle autostrade Ceche e' necessario munirsi della vignetta il cui costo e' stato di € 18 per un mese. Il parcheggio da noi utilizzato e' in ottima posizione, ma essendo di grandi dimensioni, dopo la chiusura viene utilizzato per prove di scuola guida per neofiti per cui puo' risultare rumoroso.</i>

17/08 Konopiste - Praga

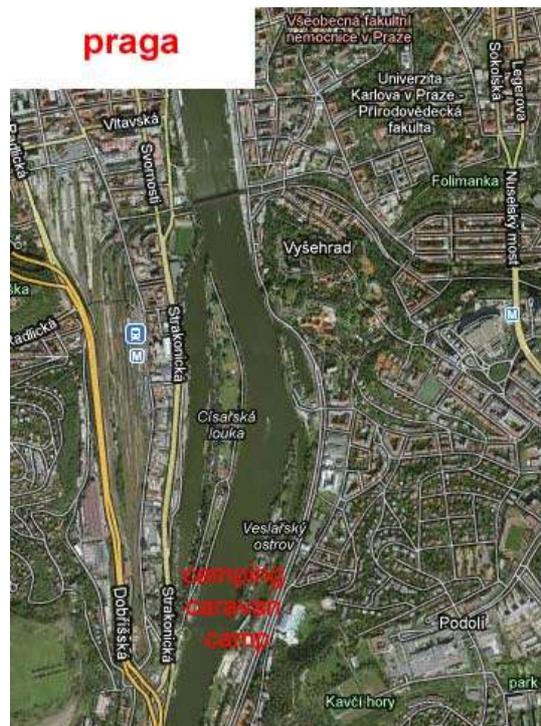
Sveglia alle 8 e dopo a colazione ci dirigiamo all'entrata del Castello, anche qui si puo' vedere un orso nel fossato, la visita e' solo guidata, ma abbiamo fortuna alle 10 c'e' con guida in italiano. Il castello ha origini nel XIII secolo ma e' stato pesantemente rimaneggiato nel 1800 da Ferdinando D'Este rendendolo una dimora all'avanguardia con energia elettrica, acqua corrente con riscaldamento centralizzato e addirittura un ascensore che in "soli" 12 minuti permetteva di salire un piano. Cio' che e' visibile oggi e' l'immagine di una dimora prettamente maschile arricchita da trofei di caccia e armi di ogni genere. La visita e' comunque interessante e trascorre velocemente. Riprendiamo il camper e via verso Praga, destinazione il Caravan Park

di Praga che avevamo preventivamente prenotato (km 48; tornati a Benesov si riprende la E55, poi si imbecca la E50m direzione centro, uscita Smichov).

Giungiamo a destinazione alle 12 e dopo le pratiche di registrazione, un giro veloce di ispezione della struttura, pranzo veloce, decidiamo di dirigerci in centro che si raggiunge comodamente con 10 minuti di tram linea 12. Ci immergiamo nell'atmosfera di Praga percorrendo lo storico ponte Carlo invaso da turisti, molti italiani in gruppo. Rientriamo in campeggio verso le 18, dove ritroviamo l'equipaggio di Asti conosciuto a Konopiste, facciamo la doccia e poi cena in campeggio (4 euro a testa).

Per info su Praga: <http://www.praga.net/>

Per info sul camping: <http://www.caravancamping.cz/>



Sosta notturna	Servizi	Coordinate	Costi	Attenzioni particolari
Camping Caravan Camp Praga	<i>Piazzole su erba in riva alla Moldava, comodo scarico a terra con doppia griglia. Servizi igienci puliti, ma docce senza separazioni, nemmeno una tenda. Presso la reception e' possibile acquistare i biglietti per i mezzi pubblici. Ristorante del campeggio buono a prezzi onestissimi</i>	<i>N 50.05439 E 14.41288</i>	Camper 2 adulti e 2 bambini Kc 2055 per tre notti	<i>Nessuna</i>

18/08 Praga

Secondo giorno di visita a Praga. Sotto un cielo terso prendiamo il tram n.12 che in 15 minuti ci porta nelle vicinanze del Ponte Carlo. Affrontiamo la salita che ci porta alla collina del Castello. Acquistiamo i biglietti per il tour ridotto che non comprende le varie Gallerie d'Arte che sicuramente annoierebbero i nostri bambini. Anche se c'e' parecchia gente la visita risulta interessante, peccato che il famoso Vicolo D'Oro sia chiuso per lavori. Uscendo dalle mura assistiamo al cambio della guardia e poi scendiamo fino alla citta' vecchia. Cerchiamo una farmacia per acquistare una benda elastica con la quale fasciare una caviglia a Damiano che ha ripreso a fargli male. Gironzoliamo per le strade ammirando i palazzi tutti diversi ma tutti cosi' armoniosamente uniti, giungiamo in piazza del municipio e veniamo attratti da tante bancarelle che vendono specialita' culinarie a cui non sappiamo resistere, panini e birra (tanto non si guida). Torniamo al camper alle 18,30 e svolgiamo le solite pratiche.

19/08 Praga

Sveglia alle 8, Damiano ha ancora male alla caviglia che lo fa zoppiare, i chilometri percorsi in questi giorni lo hanno segnato. Decidiamo di fare il biglietto per i mezzi valido 24 ore per sfruttare la metropolitana e camminare il meno possibile. Visitiamo il quartiere ebraico con il suo cimitero e la Sinagoga Vecchia-Nuova. Poi facciamo un salto lungo la Moldava a vedere la casa danzante e dopo di nuovo in centro a fare qualche acquisto. Concludiamo cosi' la nostra visita a Praga, rientriamo al campeggio e dopo la doccia ceniamo al ristorante.



Ponte Carlo



Cattedrale

20/08 Praga – Kutna Hora – Zelana Hora - Olomouc

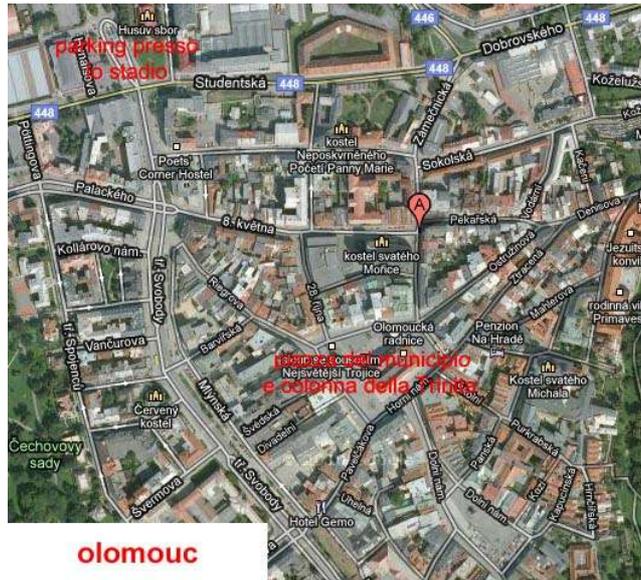
Dopo colazione e fatto scarico e carico lasciamo Praga e ci immettiamo nel traffico della tangenziale complicato dalla presenza di alcuni cantieri. Giungiamo a Kutna Hora verso le 11 (*km 89, prendere la E67 direzione Olomouc, uscita 39 Pobebrady, quindi la 38 verso Kolin fino a Kutna Hora*), troviamo parcheggio presso il park dedicato agli autobus dove e' possibile trascorrere la notte(*coord: N 49.95230, E 15.26890*), 5 minuti a piedi dal centro. Visitiamo la chiesa di San Giacomo e prenotiamo la visita del museo dell'argento per le 2 del pomeriggio. Esiste la possibilita' di visitare anche le miniere ma solo se con piu' di sette anni e senza problemi cardiaci e di claustrofobia. La citta' e' famosa per essere stata la piu' grande produttrice di argento d'Europa nel medioevo, qui venivano coniate le monete dell'impero austro-ungarico e i famosi praguesi.



Dopo un pranzo veloce visitiamo la cattedrale di Santa Barbara e alle due visitiamo il museo che con grande sorpresa ci viene organizzata in italiano. Tornati al camper ci trasferiamo verso est facendo una deviazione verso Zelena Hora indicata sul materiale in nostro possesso come una perla del barocco europeo (km 75; si riprende la 38 per Caslav, poi per Havlickuv Brod, poi la 150 fino a Zdar Nad Sazavou dove si trova la chiesa).



Lasciamo perdere..... l'unica particolarità della chiesa è di avere una pianta a stella a cinque punte in onore di San Giovanni Nepomuceno che quando fu martirizzato per non aver tradito il segreto confessionale in cielo apparvero cinque stelle. Il luogo è piuttosto trasandato, in parte in restauro, le tombe che circondano la chiesa sono coperte da erbacce, sarà il posto peggiore da noi visitato. Riprendiamo velocemente la strada in direzione Olomouc dove arriviamo in serata (km 158, si prende la 150/19 fino a Boskovice, poi la 150 fino a Prostějov, poi la E462/46 fino a Olomouc), troviamo parcheggio presso lo stadio dell'okey (coord: N 49.59733, E 17.24617). Cena veloce e poi facciamo una piccola passeggiata nei pressi durante la quale incontriamo una pattuglia di polizia alla quale chiediamo se è possibile fermarci per la notte, loro ci assicurano che se si tratta di una sola notte non c'è nessun problema, allora tutti a nanna.



olomouc



Kutna Hora



Zelena Hora

Per info su Kutna Hora: <http://www.kutnahora.cz/index.php?lns=it>

Per info su Zelena Hora: <http://www.czechtourism.com/ita/it/docs/what-to-see/unesco/all/zdar-nad-sazavou/>

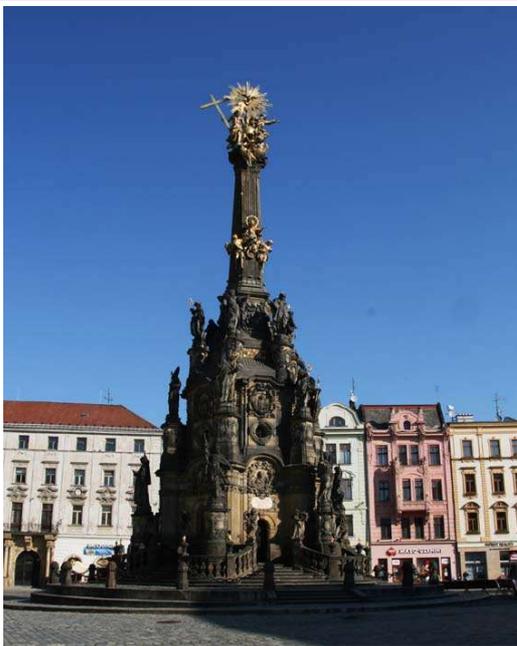
Per info su Olomouc: <http://www.czechtourism.com/ita/it/docs/what-to-see/unesco/all/olomouc/index.html>

Sosta notturna	Servizi	Coordinate	Costi	Attenzioni particolari
Parcheggio a pagamento dalle 8 alle 18 presso lo stadio dell'okey, gratuito il sabato e la domenica	<i>Nessuno</i> <i>Parcheggio su asfalto</i>	<i>N 49.59733, E 17.24617</i>	Nessuno	<i>Nelle vicinanze c'è un locale facilmente riconoscibile perché all'interno di un vero aereo, ma la nostra notte è stata tranquillissima</i>

21/08 Olomouc – Roznov pod Radhstem - Kromeriz

Nocte tranquilla. Dopo colazione ci avviamo verso il centro cittadino, Olomouc e' sito Unesco famoso per le sue fontane e le colonne della peste o mariane, monumenti spesso presenti nelle piazze delle citta' ceche la cui origine risale appunto al periodo della peste e venivano realizzate come ex-voto. Attendiamo l'apertura dell'ufficio informazioni alle nove mentre l'orologio astronomico collocato nel palazzo del comune, rimaneggiato in epoca comunista, batte le ore mettendo in movimento alcuni burattini rappresentanti operai nelle varie mansioni. Passeggiamo sulla grande piazza ammirando la colonna della Santissima Trinita' alta ben 35 metri e fotografiamo le varie fontane. Tornati al camper ci rimettiamo in viaggio verso Roznov pod Radhostem (*km 85; si percorre la E442 direzione Hranice, poi Valasske Mezirici e po Roznov*).

Questa cittadina ha un grande museo all'aperto sulle tradizioni Ceche, il sito e' diviso in 3 ricostruzioni di villaggi tipici nelle quali personaggi in costume danno informazioni sugli stili di vita e sugli attrezzi usati nella vita quotidiana. E' una meta di turismo prettamente ceco, grandi gruppi in pullman e famiglie si godono il fine settimana. I parcheggi sono un po' congestionati, ma per fortuna troviamo posto nel parcheggio delle piscine (*coord. N 49.46672, E 18.16395*). Optiamo per la visita del primo villaggio, quello delle case di legno. Tra bancarelle di prodotti tipici ed edifici veramente ben ricostruiti assistiamo a ben 3 matrimoni mentre intorno alla chiesa si possono vedere le tombe di alcuni personaggi famosi tra cui riconosciamo la tomba del maratoneta Emil Zatopek. Pranziamo all'ombra di una grande quercia osservando divertiti alcuni scoiattoli che corrono a poca distanza.



Olomouc



Chiesa di legno a Roznov pod Radhostem

Soddisfatti torniamo al camper e ripartiamo in direzione di Kromeriz. Lungo il percorso transitiamo per Zlin, patria delle calzature Bata dove e' possibile visitare un museo molto ricco sulle calzature e gli stabilimenti del marchio, noi non ci fermiamo e alle 18 giungiamo al parcheggio di fronte ai giardini di Kromeriz. Facciamo ancora in tempo a visitare per un'ora i giardini che chiudono alle 19 e per i quali non e' necessario il biglietto, utile solo per visitare i padiglioni. I giardini sono molto belli, tra le grandi piante che circondano i disegni formati da fiori e piante vi sono esemplari molto rari.



Ceniamo e poi facciamo quattro passi in centro ad ammirare gli antichi palazzi che si affacciano sulla piazza principale e dopo tutti a nanna.

Per info su Roznov pod Radhostem: <http://www.roznov.cz/the-town-of-roznov-p-r>

Per info su Kromeriz: <http://www.kromeriz.biz/>

Sosta notturna	Servizi	Coordinate	Costi	Attenzioni particolari
Parcheggio gratuito di fronte ai giardini di Kromeriz	<i>Nessuno</i> <i>Parcheggio su asfalto</i>	<i>N 49.29553,</i> <i>E 17.38674</i>	Nessuno	<i>Nessuna</i>

22/08 Olomouc – Trebic - Telc

Sveglia presto, ci accorgiamo che in nottata si e' aggiunto un equipaggio francese. Ci dirigiamo verso il centro per visitare il Castello residenza estiva dei vescovi di Olomouc e per lunghi periodi storici potente sede arcivescovile. Le visite sono solo guidata in lingua ceca, una ogni ora, viene fornito materiale cartaceo in italiano. All'interno belle sale barocche e una ricca biblioteca, nella galleria quadri di artisti famosi tra cui alcune tele di Tiziano e Van Dyck. Da vedere il grande salone (30 x 14 x 16 metri) dove si riunì la costituente nel 1848 per abbozzare una costituzione che non vide mai la luce, che fu utilizzato anche come set in diversi film tra cui Amadeus. Terminata la visita ci dirigiamo alle cantine arcivescovili dove si produce sin dal 1345 il vino per la messa, ma scopriamo con un po' di stupore che le visite si effettuano solo con almeno 5 persone, allora attendiamo alcune decine di minuti con la speranza che arrivi qualche altro visitatore, poi siamo costretti a rinunciare. Visitiamo la cattedrale, con molta discrezione perche' e' in corso la messa, poi ci fermiamo in uno dei locali affacciati sulla piazza principale per un pasto veloce.



Giardini di Kromeriz



Interno del Castello di Kromeriz

Tornati al camper partiamo in direzione Trebic dove arriviamo intorno alle 14. La cittadina e' anch'essa inscritta nelle liste dell'UNESCO per il suo quartiere ebraico, uno dei pochi sopravvissuti alle distruzioni della seconda guerra mondiale. Parcheggiamo nel parcheggio a pagamento nei pressi dello stadio dell'okey (*coord: N 49.21421, E 15.88479*) oggi gratuito perche' domenica. A piedi, per le vie pressoché deserte andiamo all'ufficio turistico facilmente rintracciabile perche' nella piazza principale una delle piu' grandi della nazione con i suoi 220 metri di lunghezza. Da visitare nei pressi del ghetto c'e' anche l'antica basilica conventuale di San Procopio. Noi ci accontentiamo degli esterni perche' le visite guidate partono ogni ora e mezza e sono solo in ceco. Passeggiamo per il ghetto ebraico, a nostro avviso un po' deludente, pensavamo di poter visitare alcune abitazioni ma sono tutte private, nessuna accoglie un museo o un'esposizione. Individuiamo altre opportunita' si sosta che ci avrebbero evitato tutta questa camminata nei pressi dei campi da tennis a pochi metri dai monumenti.

Torniamo al camper e ci dirigiamo a Telc sperando di non rimanere delusi. Dopo poco meno di un'ora ci fermiamo nel parcheggio a pagamento vicino al centro, grande parking con stralli dedicati ai bus e ai camper, dove trascorreremo la notte (*coord: N 49.18677, E 15.44932*). Facciamo il solito giro esplorativo, costeggiando il castello affacciato al piccolo lago, giungiamo nella meravigliosa piazza. Nel XVI secolo il proprietario del castello, affascinato dallo stile rinascimentale fece fare alcuni lavori di ammodernamento al castello che dilagarono all'adiacente piazza circondata da porticati sulla quale si affacciano le antiche case dai motivi diversi e dalle tenui colorazioni pastello. La luce del tramonto aiuta a rendere l'atmosfera quasi magica. Dopo essere tornati al camper e dopo una doccia veloce, decidiamo di concederci l'ultima cena in terra ceca in uno dei ristoranti che si affacciano sulla piazza. Poi tutti a nanna.



telc



Quartiere ebraico a Trebic



Telc



Casa tipica di Telc



Piazza di Telc

Per info su Trebic: http://www.trebic.cz/en/article.asp?article_id=2549

Per info su Telc: <http://www.telc-etc.cz/telc/?lang=EN>

Sosta notturna	Servizi	Coordinate	Costi	Attenzioni particolari
Parcheggio a pagamento a Telc	<i>Nessuno</i> <i>Parcheggio su asfalto</i>	<i>N 49.29553,</i> <i>E 17.38674</i>	€ 4 per 24 h	<i>Nessuna</i>

23/08 Telc – Moravske Toplice

Notte tranquilla. Sveglia e poi torniamo nella piazza a fare colazione in una pasticceria dalla vetrina molto invitante. Facciamo gli ultimi acquisti e poi ripartiamo in direzione Slovenia. Attraversiamo velocemente gli ultimi chilometri di campagna ceca e entrati in Austria ci troviamo costretti ad alcune deviazioni a causa di alcuni cantieri autostradali. Entrati in autostrada passiamo velocemente il traffico di Vienna e ci dirigiamo verso Gaz. Poco prima della cittadina austriaca usciamo dall'autostrada e ci dirigiamo verso la Slovenia, qui il traffico e' intenso e lento perche' sono presenti molti mezzi pesanti che si dirigono al vicino confine ungherese e i frequenti controlli della polizia. Alle 17 siamo a Moravske Toplice. Sbrighiamo le formalita' di registrazione e sistemato il camper in piazzola andiamo subito in piscina.

Per info su Moravske Toplice: <http://www.termes3000.si/home.php?ln=ita>

Sosta notturna	Servizi	Coordinate	Costi	Attenzioni particolari
Camping Terme 3000 Moravske Toplice	<i>Internet point</i> <i>Biciclette</i> <i>Entrata alle terme illimitata</i>	<i>46°40'41 N</i> <i>16°13'22 E</i>	€ 17 adulti fino da 6 a 14 anni 50%	<i>Nessuna</i>

24-28/08

Giornate di relax assoluto alle terme, nulla da segnalare.

29/08

Si torna a casa. Non programmiamo nulla. Si viaggia sotto la pioggia, troviamo traffico per alcuni cantieri in autostrada subito dopo Lubiana, ci fermiamo in un distributore per un pranzo veloce, il rumore all'anteriore del camper sembra essere salito di tono, non so se cercare un'officina per un controllo. Poi il cielo schiarisce, ma all'orizzonte ci sono nuvole che non promettono niente di buono, entriamo in Italia da Gorizia con un vento fortissimo che ci fa procedere a non piu' di 60 km/h. Prima di Venezia il traffico e' intenso per brevi tratti si procede a rilento, sulla strada i segni di un forte temporale appena passato, pozze d'acqua, rami e foglie. Con calma ci avviciniamo a casa, il navigatore ci dice che procedendo di questo passo potremmo essere a casa per le 21, allora decidiamo di proseguire. Infatti in serata giungiamo a casa sani e salvi senza guasti. Ora non resta che pensare alle prossime mete. Buoni Km.